

VareseNews

“Oggi per punire un adolescente devi costringerlo a uscire di casa”

Pubblicato: Mercoledì 22 Gennaio 2025



Sono lontani gli anni in cui i genitori, per dare una lezione ai figli, intimavano la peggiore delle punizioni: «non puoi vedere i tuoi amici», oppure «non puoi uscire» o anche «questo sabato non vai a giocare a calcio». Oggi gli stessi genitori si ritrovano spesso ad avere a che fare con **ragazzi adagiati in una quotidianità** che si svolge principalmente tra le mura di casa, dove i rapporti sociali sono filtrati dagli schermi, dove le relazioni si accendono e si spengono insieme ai telefonini. Ragazzi che in tanti, tantissimi casi, sono ben **contenti di trascorrere le giornate nelle proprie camere**, evitando di mettersi in discussione nei rapporti tra pari.

«In questo contesto è ancora più importante che gli adolescenti coltivino “una fisicità” – spiega **Isidoro Cioffi, psichiatra** e coordinatore del gruppo di lavoro provinciale per la **salute mentale di Varese**, a cui partecipa anche **Uisp** con un membro permanente, la vice presidente di Uisp Varese Ileana Maccari -. **Con il Covid è peggiorata la propensione dei giovani a starsene per conto loro**, magari passando il tempo con i **videogiochi**, cosa che porta a vivere gran parte della vita sul piano più virtuale che reale. Quindi **ben venga la Uisp** che porta non solo i giovani, ma tutti, a fare sport, condividendo così momenti ludici e amicali».

GLP, acronimo di **Gruppo di Lavoro provinciale sulla salute mentale**, è un gruppo **nato da Edoardo Balduzzi negli anni’80** che adesso ha trovato sede nei licei Manzoni diretti da **Francesco Maieron**. Il gruppo è aperto ad ogni campo: enti locali, Comuni, personale sanitario, sofferenti psichici e familiari,

scuole, società sportive e forze dell'ordine. All'inizio la finalità era quella di **mediare il rapporto tra i familiari dei pazienti psichici e le istituzioni** sanitarie, oggi il senso del GLP è quello di **parlare di salute mentale** come tema che interessa tutti.

«Dalla convinzione che **la salute mentale è un tema importante**, da condividere, abbiamo **coinvolto gli adolescenti**. È proprio per stare con i giovani che i licei Manzoni, in collaborazione con il GLP e con il patrocinio del comune di Varese, hanno organizzato diversi **seminari interattivi per i genitori e per la cittadinanza** – spiega Cioffi – Il dibattito diventa fondamentale per far parlare i ragazzi e i genitori, con i quali si crea un confronto costruttivo. Si trattano anche **temi relativi alle psicosi e ai disturbi dell'alimentazione**. Partecipano al GLP anche medici dell'ospedale del Ponte, dove – proprio per rispondere a un crescente bisogno – sono stati potenziati i servizi nella neuropsichiatria infantile».

Uisp Varese è parte attiva nel GLP, anche perché lo sport serve per destigmatizzare il sofferente psichico: chiunque può praticare sport e sul campo quello che conta è la condivisione del gioco. **Gli allenatori sportivi sono “antenne”**: riescono da una parte a capire le situazioni di disagio dei ragazzi e dall'altro, con lo sport, offrono una sorta di terapia. Le **squadre della Uisp diventano dunque spazi dove stare bene**, dove mettersi in gioco e costruire relazioni. «Lo sport, soprattutto se “per tutti nessuno escluso” come nel motto di Uisp, diventa così fondamentale per **costruire giovani più forti, più sani, ma soprattutto più felici**» conclude lo psichiatra, che ha tenuto anche un brillante intervento nel XII Congresso Uisp.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews

di A cura di UISP Varese